

## X COMMISSIONE PERMANENTE

### (Attività produttive, commercio e turismo)

#### S O M M A R I O

##### SEDE CONSULTIVA:

Legge comunitaria 2008. C. 2320 Governo, approvato dal Senato. (Relazione alla XIV Commissione) ( <i>Seguito esame, ai sensi dell'articolo 126-ter, comma 2, del regolamento, e conclusione – Relazione favorevole con osservazioni</i> ) .....	85
ALLEGATO 1 (Emendamenti) .....	88
ALLEGATO 2 (Relazione approvata dalla X Commissione) .....	93

##### INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sulla situazione e sulle prospettive del sistema industriale e manifatturiero italiano in relazione alla crisi dell'economia internazionale.	
Audizione di rappresentanti del distretto ceramico di Sassuolo ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) ...	86
Indagine conoscitiva sulla situazione e sulle prospettive del sistema industriale e manifatturiero italiano in relazione alla crisi dell'economia internazionale.	
Audizione di rappresentanti del Distretto n. 6 Tessile-Calzetteria di Castel Goffredo ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	87

##### SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 22 aprile 2009. — Presidenza del presidente Andrea GIBELLI. — Interviene il sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico, Paolo Romani.

#### La seduta comincia alle 13.55.

##### Legge comunitaria 2008.

##### C. 2320 Governo, approvato dal Senato.

(Relazione alla XIV Commissione).

(*Seguito esame, ai sensi dell'articolo 126-ter, comma 2, del regolamento, e conclusione – Relazione favorevole con osservazioni*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato, da ultimo, nella seduta di ieri.

Andrea GIBELLI, *presidente*, comunica che sono stati presentati una serie di emendamenti al disegno di legge comunitaria che sono in distribuzione (*vedi allegato 1*). Tali emendamenti, che sono tutti riferiti all'articolo 38, risultano ammissibili. Ricorda peraltro che, in base alla peculiarità della procedura prevista per l'esame del disegno di legge comunitaria, gli emendamenti in questione, ove approvati, andranno allegati alla relazione della Commissione e potranno essere respinti dalla XIV Commissione solo per motivi di compatibilità comunitaria e di coordinamento generale. Dal punto di vista procedurale, la Commissione procederà in primo luogo alla votazione degli emendamenti e, successivamente, alla illustrazione e votazione della proposta di relazione.

Dà quindi la parola al relatore, collega Torazzi, e al Governo per l'espressione del parere sugli emendamenti.

Alberto TORAZZI (LNP), *relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Damiano 38.5, purché riformulato nel senso di espungere le parole da « fatti salvi » a « provenienza » e sull'emendamento Lulli 38.11, purché riformulato nel senso di aggiungere, dopo le parole « codici di condotta » le parole « e disciplinari ». Esprime quindi parere contrario sui restanti emendamenti presentati al provvedimento in esame.

Il sottosegretario Paolo ROMANI concorda con il parere espresso dal relatore, ad eccezione della riformulazione da lui proposta all'emendamento Damiano 38.5, emendamento sul quale il parere del governo resta contrario.

Andrea GIBELLI, *presidente*, chiede ai presentatori se accettino le riformulazioni proposte ai loro emendamenti.

Andrea LULLI (PD) accetta la riformulazione proposta al proprio emendamento 38.11. Dichiarava invece di non poter accettare la riformulazione proposta all'emendamento Damiano 38.5, di cui è cofirmatario, che eliminando la clausola di salvaguardia relativa ai trattamenti più favorevoli applicati nei Paesi di provenienza potrebbe penalizzare i lavoratori italiani che si trovano a lavorare in Paesi dell'Unione europea con regole contrattuali e previdenziali meno favorevoli di quelle applicate nel loro Paese d'origine.

Ludovico VICO (PD), nel concordare con le osservazioni del collega Lulli, rileva che il codice civile italiano, in materia di giurisprudenza del lavoro, fa sempre salvo in materia contrattuale il miglior diritto di negoziato. Sottolineato inoltre che vi è una stretta correlazione tra reddito e diritto previdenziale, sottolinea che i Paesi recentemente entrati nell'Unione europea hanno generalmente una legislazione sul lavoro meno favorevole rispetto a quella italiana e che, pertanto, la riformulazione proposta potrebbe risultare particolarmente penalizzante per i lavoratori italiani impiegati in aziende che operano in questi Paesi.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Damiano 38.1, 38.2 e 38.3, Lulli 38.4, Damiano 38.5, Damiano 38.6, Lulli 38.7 e 38.8, Damiano 38.9 e Lulli 38.10. Approva l'emendamento Lulli 38.11 I (*Nuova formulazione*) (*vedi allegato 1*). Respinge infine, con distinte votazioni, gli emendamenti Damiano 38.12 e 38.13, nonché l'emendamento Lulli 38.14.

Andrea GIBELLI, *presidente*, ricorda che l'emendamento approvato sarà trasmesso alla XIV Commissione unitamente alla relazione sul disegno di legge comunitaria.

Alberto TORAZZI (LNP), *relatore*, formula una proposta di relazione favorevole sul disegno di legge comunitaria (*vedi allegato 2*), le cui osservazioni recepiscono in parte il contenuto di taluni emendamenti sui quali è stato espresso parere contrario.

Andrea LULLI (PD) dichiara l'astensione del proprio gruppo.

Carlo MONAI (IdV) dichiara l'astensione del gruppo dell'IdV.

La Commissione approva la proposta di relazione del relatore e nomina il deputato Alberto Torazzi relatore per riferire presso la XIV Commissione.

**La seduta termina alle 14.15.**

#### INDAGINE CONOSCITIVA

*Mercoledì 22 aprile 2009. — Presidenza del presidente Andrea GIBELLI.*

**La seduta comincia alle 14.35.**

**Indagine conoscitiva sulla situazione e sulle prospettive del sistema industriale e manifatturiero italiano in relazione alla crisi dell'economia internazionale.**

**Audizione di rappresentanti del distretto ceramico di Sassuolo.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Andrea GIBELLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

Avverte inoltre che l'ordine del giorno reca, nell'ambito dell'indagine conoscitiva, deliberata dalla X Commissione sulla situazione e sulle prospettive del sistema industriale e manifatturiero italiano in relazione alla crisi dell'economia internazionale, l'audizione di rappresentanti dei distretti industriali, tra i quali è stato individuato quello di Sassuolo.

Alfonso PANZANI, *Presidente Confindustria ceramiche*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono quindi per porre domande e formulare osservazioni i deputati Ludovico VICO (PD), Enzo RAISI (PdL), Ivano MIGLIOLI (PD) e Alberto TORAZZI (LNP) cui rispondono Graziano PATTUZZI, *Presidente dell'Associazione dei comuni modenesi del distretto ceramico – sindaco di Sassuolo*, e Alfonso PANZANI, *Presidente Confindustria ceramiche*.

Andrea GIBELLI (LNP), *presidente*, ringrazia gli intervenuti per i preziosi contributi e dichiara conclusa l'audizione.

**Indagine conoscitiva sulla situazione e sulle prospettive del sistema industriale e manifatturiero italiano in relazione alla crisi dell'economia internazionale.**

**Audizione di rappresentanti del Distretto n. 6 Tessile-Calzetteria di Castel Goffredo.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Andrea GIBELLI, *presidente*, ringrazia gli ospiti e introduce l'audizione.

Giovanni Battista FABIANI, *Presidente Centro Servizi Calza*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono quindi per porre domande e formulare osservazioni i deputati Giustina MISTRELLO DESTRO (PdL), Giovanni FAVA (LNP) e Giovanni SANGA (PD) cui replica Giovanni Battista FABIANI, *Presidente Centro Servizi Calza*.

Andrea GIBELLI (LNP), *presidente*, ringrazia gli intervenuti per i preziosi contributi e dichiara conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 16.15.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

## ALLEGATO 1

**Legge comunitaria 2008. C. 2320 Governo, approvato dal Senato.****EMENDAMENTI**

## ART. 38.

*Sostituire l'articolo con il seguente:*

## ART. 38.

*(Delega al Governo per l'attuazione della direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi nel mercato interno).*

1. Il Governo è delegato ad adottare, entro il termine di dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, un decreto legislativo per l'attuazione della direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi nel mercato interno.

2. Il decreto legislativo di cui al comma 1 del presente articolo, è adottato, nel rispetto dell'articolo 14 della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro per le politiche europee e del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro per i rapporti con le regioni, nel rispetto dei principi e criteri generali di cui all'articolo 2 della presente legge, nonché dei seguenti, ulteriori principi e criteri direttivi:

*a)* garanzia che il recepimento della direttiva 2006/123/CE nell'ordinamento interno realizzi gli obiettivi congiunti di miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dei servizi prestati e di salvaguardia dei diritti protetti dalla Costituzione;

*b)* tutela dei diritti sociali secondo i principi di parità e non discriminazione, nonché di quelli desumibili dalla giurisprudenza della Corte di giustizia;

*c)* salvaguardia del principio di accesso universale ai servizi economici d'interesse generale incidenti sul godimento di diritti garantiti dalla Costituzione e dall'ordinamento comunitario;

*d)* garanzia che i principi della libertà di circolazione dei servizi e della libertà di stabilimento siano orientati a promuovere il progresso economico e sociale equilibrato e duraturo;

*e)* garanzia che i requisiti per l'accesso ad una attività di servizi e per il loro esercizio rispettino i principi della non discriminazione diretta e indiretta, della necessità sulla base di ragioni di ordine pubblico, della proporzionalità rispetto agli obiettivi;

*f)* garanzia della applicazione della normativa, legislativa e contrattuale, del lavoro del luogo in cui viene effettuata la prestazione, fatti salvi trattamenti più favorevoli applicati nei paesi di provenienza;

*g)* espressa indicazione dei servizi considerati di interesse generale e, in quanto tali, esclusi dall'ambito di applicazione della direttiva;

*h)* espressa partizione dei servizi economici di interesse generale tra quelli che rientrano e quelli che non rientrano nel campo di applicazione della direttiva, come, a titolo esemplificativo, i trasporti e i servizi di distribuzione dell'acqua;

*i)* coordinamento, con particolare riguardo alle condizioni di miglior favore applicati nei paesi di provenienza, con altre disposizioni del diritto comunitario e, in particolare, con la disciplina relativa al

distacco dei lavoratori nell'ambito di una prestazione di servizi, esclusa dal campo di applicazione della direttiva;

*l)* previsione di disposizioni relative alla semplificazione amministrativa, tra cui gli sportelli unici, la diffusione di informazioni, l'agevolazione di procedure per via elettronica;

*m)* promozione della elaborazione di codici di condotta, finalizzati, in particolare, a promuovere la qualità dei servizi, tenendo conto delle loro caratteristiche specifiche;

3. Gli schemi dei decreti legislativi sono trasmessi alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica affinché su di essi sia espresso il parere dei competenti organi parlamentari. Decorsi sessanta giorni dalla data di trasmissione, il decreto è emanato anche in mancanza del parere. Qualora il termine per l'espressione del parere parlamentare di cui al presente comma scada nei trenta giorni che precedono la scadenza dei termini previsti ai commi 1 o 4, o successivamente, questi ultimi sono prorogati di sessanta giorni.

4. Entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo di cui al comma 1, nel rispetto dei principi e criteri direttivi fissati dalla presente legge, il Governo può adottare, con la procedura di cui ai commi 2 e 3 disposizioni integrative e correttive del medesimo decreto legislativo.

5. Il Governo, quando non intende conformarsi ai pareri delle Commissioni parlamentari di cui al comma 3, ritrasmette con le sue osservazioni e con eventuali modificazioni i testi alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica. Decorsi venti giorni dalla data di ritrasmissione, i decreti sono emanati anche in mancanza di nuovo parere ».

*Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, allegato B ivi richiamato, sopprimere le seguenti parole: 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12*

dicembre 2006, relativa ai servizi nel mercato interno; ».

**38. 1.** Damiano, Lulli, Benamati, Calearo Ciman, Colaninno, Fadda, Froner, Marchioni, Peluffo, Portas, Quartiani, Sanga, Scarpetti, Testa, Vico, Zunino, Bellanova, Berretta, Bobba, Boccuzzi, Codurelli, Gatti, Gneccchi, Letta, Madia, Mattesini, Miglioli, Mosca, Rampi, Santagata, Schirru.

*Al comma 1, dopo la lettera a), inserire la seguente:*

*a-bis)* garantire che il recepimento della direttiva 2006/123/CE nell'ordinamento interno realizzi gli obiettivi congiunti di miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dei servizi prestati e di salvaguardia dei diritti protetti dalla Costituzione.

**38. 2.** Damiano, Lulli, Benamati, Calearo Ciman, Colaninno, Fadda, Froner, Marchioni, Peluffo, Portas, Quartiani, Sanga, Scarpetti, Testa, Vico, Zunino, Bellanova, Berretta, Bobba, Boccuzzi, Codurelli, Gatti, Gneccchi, Letta, Madia, Mattesini, Miglioli, Mosca, Rampi, Santagata, Schirru.

*Al comma 1, dopo la lettera a), inserire la seguente:*

*a-bis)* garantire la tutela dei diritti sociali secondo i principi di parità e non discriminazione, nonché di quelli desumibili dalla giurisprudenza della Corte di giustizia.

**38. 3.** Damiano, Lulli, Benamati, Calearo Ciman, Colaninno, Fadda, Froner, Marchioni, Peluffo, Portas, Quartiani, Sanga, Scarpetti, Testa, Vico, Zunino, Bellanova, Berretta, Bobba, Boccuzzi, Codurelli, Gatti, Gneccchi, Letta, Madia, Mattesini, Miglioli, Mosca, Rampi, Santagata, Schirru.

*Al comma 1, dopo la lettera a), inserire la seguente:*

*a-bis)* garantire la salvaguardia del principio di accesso universale ai servizi economici d'interesse generale incidenti sul godimento di diritti garantiti dalla Costituzione e dall'ordinamento comunitario.

**38. 4.** Lulli, Damiano, Benamati, Calearo Ciman, Colaninno, Fadda, Froner, Marchioni, Peluffo, Portas, Quartiani, Sanga, Scarpetti, Testa, Vico, Zunino, Bellanova, Berretta, Bobba, Boccuzzi, Codurelli, Gatti, Gnecci, Letta, Madia, Mattesini, Miglioli, Mosca, Rampi, Santagata, Schirru.

*Al comma 1, dopo la lettera a), inserire la seguente:*

*a-bis)* garantire l'applicazione della normativa, legislativa e contrattuale, del lavoro del luogo in cui viene effettuata la prestazione, fatti salvi trattamenti più favorevoli applicati nei paesi di provenienza.

**38. 5.** Damiano, Lulli, Benamati, Calearo Ciman, Colaninno, Fadda, Froner, Marchioni, Peluffo, Portas, Quartiani, Sanga, Scarpetti, Testa, Vico, Zunino, Bellanova, Berretta, Bobba, Boccuzzi, Codurelli, Gatti, Gnecci, Letta, Madia, Mattesini, Miglioli, Mosca, Rampi, Santagata, Schirru.

*Al comma 1, dopo la lettera a), inserire la seguente:*

*a-bis)* garantire che i principi della libertà di circolazione dei servizi e della libertà di stabilimento siano orientati a promuovere il progresso economico e sociale equilibrato e duraturo.

**38. 6.** Damiano, Lulli, Benamati, Calearo Ciman, Colaninno, Fadda, Froner, Marchioni, Peluffo, Portas, Quartiani, Sanga, Scarpetti, Testa, Vico, Zunino, Bellanova, Berretta, Bobba, Boccuzzi,

Codurelli, Gatti, Gnecci, Letta, Madia, Mattesini, Miglioli, Mosca, Rampi, Santagata, Schirru.

*Al comma 1, dopo la lettera a), inserire la seguente:*

*a-bis)* garantire che i requisiti per l'accesso ad una attività di servizi e per il loro esercizio rispettino i principi della non discriminazione diretta e indiretta, della necessità sulla base di ragioni di ordine pubblico, della proporzionalità rispetto agli obiettivi.

**38. 7.** Lulli, Damiano, Benamati, Calearo Ciman, Colaninno, Fadda, Froner, Marchioni, Peluffo, Portas, Quartiani, Sanga, Scarpetti, Testa, Vico, Zunino, Bellanova, Berretta, Bobba, Boccuzzi, Codurelli, Gatti, Gnecci, Letta, Madia, Mattesini, Miglioli, Mosca, Rampi, Santagata, Schirru.

*Al comma 1, dopo la lettera a), inserire la seguente:*

*a-bis)* prevedere l'espressa indicazione dei servizi considerati di interesse generale e, in quanto tali, esclusi dall'ambito di applicazione della direttiva.

**38. 8.** Lulli, Damiano, Benamati, Calearo Ciman, Colaninno, Fadda, Froner, Marchioni, Peluffo, Portas, Quartiani, Sanga, Scarpetti, Testa, Vico, Zunino, Bellanova, Berretta, Bobba, Boccuzzi, Codurelli, Gatti, Gnecci, Letta, Madia, Mattesini, Miglioli, Mosca, Rampi, Santagata, Schirru.

*Al comma 1, dopo la lettera a), inserire la seguente:*

*a-bis)* prevedere l'espressa partizione dei servizi economici di interesse generale tra quelli che rientrano e quelli che non rientrano nel campo di applicazione della

direttiva, come, a titolo esemplificativo, i trasporti e i servizi di distribuzione dell'acqua.

**38. 9.** Damiano, Lulli, Benamati, Calearo Ciman, Colaninno, Fadda, Froner, Marchioni, Peluffo, Portas, Quartiani, Sanga, Scarpetti, Testa, Vico, Zunino, Bellanova, Berretta, Bobba, Boccuzzi, Codurelli, Gatti, Gneccchi, Letta, Madia, Mattesini, Miglioli, Mosca, Rampi, Santagata, Schirru.

*Al comma 1, dopo la lettera a), inserire la seguente:*

*a-bis)* prevedere disposizioni relative alla semplificazione amministrativa, tra cui gli sportelli unici, la diffusione di informazioni, l'agevolazione di procedure per via elettronica.

**38. 10.** Lulli, Damiano, Benamati, Calearo Ciman, Colaninno, Fadda, Froner, Marchioni, Peluffo, Portas, Quartiani, Sanga, Scarpetti, Testa, Vico, Zunino, Bellanova, Berretta, Bobba, Boccuzzi, Codurelli, Gatti, Gneccchi, Letta, Madia, Mattesini, Miglioli, Mosca, Rampi, Santagata, Schirru.

*Al comma 1, dopo la lettera a), inserire la seguente:*

*a-bis)* promuovere l'elaborazione di codici di condotta, finalizzati, in particolare, a promuovere la qualità dei servizi, tenendo conto delle loro caratteristiche specifiche.

**38. 11.** Lulli, Damiano, Benamati, Calearo Ciman, Colaninno, Fadda, Froner, Marchioni, Peluffo, Portas, Quartiani, Sanga, Scarpetti, Testa, Vico, Zunino, Bellanova, Berretta, Bobba, Boccuzzi, Codurelli, Gatti, Gneccchi, Letta, Madia, Mattesini, Miglioli, Mosca, Rampi, Santagata, Schirru.

*Al comma 1, dopo la lettera a), inserire la seguente:*

*a-bis)* promuovere l'elaborazione di codici di condotta e disciplinari, finalizzati, in particolare, a promuovere la qua-

lità dei servizi, tenendo conto delle loro caratteristiche specifiche.

**38. 11.** *(Nuova formulazione)* Lulli, Damiano, Benamati, Calearo Ciman, Colaninno, Fadda, Froner, Marchioni, Peluffo, Portas, Quartiani, Sanga, Scarpetti, Testa, Vico, Zunino, Bellanova, Berretta, Bobba, Boccuzzi, Codurelli, Gatti, Gneccchi, Letta, Madia, Mattesini, Miglioli, Mosca, Rampi, Santagata, Schirru.

**(Approvato)**

*Al comma 1, lettera c), aggiungere, infine, le seguenti parole:* coordinamento, con particolare riguardo alle condizioni di miglior favore applicati nei paesi di provenienza, con altre disposizioni del diritto comunitario e, in particolare, con la disciplina relativa al distacco dei lavoratori nell'ambito di una prestazione di servizi, esclusa dal campo di applicazione della direttiva.

**38. 12.** Damiano, Lulli, Benamati, Calearo Ciman, Colaninno, Fadda, Froner, Marchioni, Peluffo, Portas, Quartiani, Sanga, Scarpetti, Testa, Vico, Zunino, Bellanova, Berretta, Bobba, Boccuzzi, Codurelli, Gatti, Gneccchi, Letta, Madia, Mattesini, Miglioli, Mosca, Rampi, Santagata, Schirru.

*Al comma 1, lettera c), aggiungere, infine, le seguenti parole:* , con espressa elencazione delle attività di servizi che rientrano in esso;

**38. 13.** Damiano, Lulli, Benamati, Calearo Ciman, Colaninno, Fadda, Froner, Marchioni, Peluffo, Portas, Quartiani, Sanga, Scarpetti, Testa, Vico, Zunino, Bellanova, Berretta, Bobba, Boccuzzi, Codurelli, Gatti, Gneccchi, Letta, Madia, Mattesini, Miglioli, Mosca, Rampi, Santagata, Schirru.

*Al comma 1, dopo la lettera c), aggiungere la seguente:*

*c-bis)* effettuare un preciso riscontro da parte del Governo dei risultati della attività di *screening* delle normative in-

compatibili (autorizzazioni, requisiti) con la direttiva europea 2006/123/CE a livello centrale e locale ai fini della applicazione della lettera *d*);

**38. 14.** Lulli, Damiano, Benamati, Calearo Ciman, Colaninno, Fadda, Froner,

Marchioni, Peluffo, Portas, Quartiani, Sanga, Scarpetti, Testa, Vico, Zunino, Bellanova, Berretta, Bobba, Boccuzzi, Codurelli, Gatti, Gnechi, Letta, Madia, Mattesini, Miglioli, Mosca, Rampi, Santagata, Schirru.

## ALLEGATO 2

**Legge comunitaria 2008 C. 2320 Governo, approvato dal Senato.****RELAZIONE APPROVATA DALLA X COMMISSIONE**

La X Commissione attività produttive, commercio e turismo,

esaminato il disegno di legge C. 2320, approvato dal Senato della Repubblica, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria per il 2008);

rilevata l'esigenza di rispettare con maggiore puntualità i tempi relativi all'approvazione delle leggi comunitarie annuali che solo in questo modo possono continuare ad essere un valido strumento per il recepimento della normativa comunitaria nell'ordinamento nazionale;

apprezzato in particolare l'articolo 20, che interviene in materia di tutela dei consumatori ridefinendo le materie di competenza del Ministero dello sviluppo economico con la finalità di una maggiore efficienza nella tutela degli interessi collettivi dei consumatori in ambito nazionale, nonché le iniziative in corso di approvazione da parte della Commissione europea che mirano all'armonizzazione completa della normativa comunitaria in materia;

delibera di

**RIFERIRE FAVOREVOLMENTE**

*con le seguenti osservazioni:*

a) in relazione all'articolo 38, concernente il recepimento della direttiva 2006/123/CE, sui servizi nel mercato interno:

valuti il Governo, in relazione alla complessità e all'ampiezza dei contenuti di tale articolo, l'opportunità di stralciarne il contenuto per trasferirlo in un disegno di legge autonomo;

in alternativa, ed in seconda istanza, valuti il Governo la possibilità di definire specificamente, all'atto del recepimento della direttiva in questione, i vincoli legislativi da porre a salvaguardia dei diritti dei lavoratori, della sicurezza dei consumatori e della tutela dell'ambiente, anche in considerazione delle differenze sociali e tecnologiche esistenti nell'ambito dei vari Paesi europei, in particolare con quei Paesi che hanno recentemente aderito all'Unione;

valuti infine il Governo l'opportunità di definire quali servizi siano oggetto del recepimento della direttiva in questione ovvero quali ne siano esclusi, in particolare in relazione ai servizi di interesse generale.